



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



### *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

#### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

##### **TITOLO DEL PROGETTO:**

*Porte aperte: insieme per un futuro condiviso*

##### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore

A - Assistenza

Area

11 - Migranti

Area Secondaria

12 - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

##### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

##### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ha come **obiettivo** quello di **fornire supporto legale e sanitario e servizi di integrazione socio-lavorativa, ai rifugiati e ai richiedenti protezione internazionale adulti e MSNA - soggetti senza legami familiari, con difficolt  economiche, con una scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana e provenienti da realt  geo-politiche instabili, grazie ad attivit  di integrazione sociale e lavorativa all'interno della comunit  territoriale che li ospita, tramite il sistema SAI/FAMI e progetti di inclusione sociale pensati ad hoc.**

A partire dai bisogni rilevati nella fase di analisi del contesto e dei relativi indicatori viene proposta un'analisi della situazione a fine progetto.

##### **RUOLO ED ATTIVIT  DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto prevede l'impiego di **n. 16 operatori/trici volontari/ie che svolgeranno tutti le seguenti attivit  a rotazione.**

**Saranno realizzate le seguenti attivit  per le sedi di:**

- **Petrosino (codice helios 143366)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Mazara del Vallo (codice helios 143367)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Rogliano (codice helios 225478)** n. 2 operatori/trici volontari/ie
- **Chiaramonte Gulfi (codice helios 143357)** n. 4 operatori/trici volontari/ie
- **Cariati (codice helios 225477)** n. 3 operatori/trici volontari/ie
- **Cosenza (codice helios 225480)** n. 3 operatori/trici volontari/ie

**Attività 1.1:** Prima accoglienza all'ingresso del progetto SAI/FAMI

L'operatore/trice volontario/a, in affiancamento all'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, conosce e accoglie i nuovi ospiti, raccogliendo le prime informazioni e i documenti richiesti, potendo cogliere da subito lo spirito del progetto. Il volontario si occuperà della consegna degli opuscoli informativi sulla struttura, della prima accoglienza e dell'attività di prima raccolta dati per aprire le pratiche degli utenti.

**Attività 1.2:** colloquio d'ingresso per la firma del contratto di accoglienza

L'operatore/trice volontario/a partecipa al colloquio d'ingresso, acquisendo conoscenza riguardo alle finalità del sistema SAI-FAMI, e alle regole che lo contraddistinguono come percorso che garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. In questa fase gli operatori/trici volontari/ie fanno esperienza diretta dei sentimenti di smarrimento che gli ospiti possono provare all'ingresso di una realtà completamente nuova. Nello specifico, l'operatore/trice volontario/a provvederà alla consegna del contratto di accoglienza per la lettura e assisterà ai colloqui con gli utenti anche per la spiegazione del regolamento del progetto.

**Attività 2.1:** produzione di tutta la documentazione propedeutica alla regolarizzazione del destinatario sul territorio nazionale

L'operatore/trice volontario/a insieme all'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, segue e supporta l'ospite in tutte le fasi di produzione della documentazione utile alla sua permanenza all'interno del territorio italiano, facendo esperienze di eventuali difficoltà di comprensione dei meccanismi burocratici da parte dell'ospite, sostenendolo in questa prima fase delicata.

**Attività 2.2:** orientamento e accesso ai servizi del territorio

L'operatore/trice volontario/a partecipa, insieme all'operatore di riferimento, al processo di accompagnamento attivo, rendendosi disponibile ogni qualvolta gli ospiti ne manifestino la necessità.

**Attività 3.1:** redazione del Piano Educativo Individuale o del Piano di Autonomia Individualizzata  
L'operatore/trice volontario/a affianca l'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza, nei colloqui con l'ospite, compilando un bilancio di competenze ed esperienze utile alla redazione del PEI o del PAI. Inoltre, accogliendo i desideri e le attitudini dell'ospite aiuta l'educatore nella compilazione del PEI o del PAI.

**Attività 3.2:** redazione del curriculum vitae

L'operatore/trice volontario/a aiuta l'ospite nella redazione del CV, predisponendo il modello per la compilazione dello stesso.

**Attività 3.3.:** inserimento scolastico e/o accesso a corsi di formazione professionali

L'operatore/trice volontario/a affianca l'equipe di progetto nelle procedure d'iscrizione ai corsi scolastici e/o a corsi professionalizzanti.

**Attività 3.4:** orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Il volontario assiste l'ospite nella ricerca del lavoro tramite internet. Inoltre affianca l'educatore e/o all'operatore educativo dell'accoglienza in tutte le procedure burocratiche che riguardano l'attivazione di un tirocinio o di una borsa lavoro. Il volontario collabora con gli operatori nel contattare telefonicamente le aziende del territorio interessate ad accogliere i beneficiari in un percorso lavorativo o di tirocinio.

**Attività 3.5:** orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

L'operatore/trice volontario/a affianca l'educatore nel processo di ricerca della casa insieme all'ospite. L'operatore/trice volontario/a, opportunamente formato, fornisce tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica di locazione.

**Attività 4.1:** anamnesi psico-socio-sanitaria

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sanitario/sociale durante i colloqui necessari alla creazione di una cartella sanitaria dell'ospite, aiutandolo nella compilazione delle schede individuali. Aggiungerà la banca dati inserendo le informazioni sanitarie dei singoli utenti.

**Attività 4.2:** presa in carico per la tutela psico-socio-sanitaria

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sanitario/sociale nell'accompagnamento dell'ospite presso le strutture preposte agli esami medici. L'operatore/trice volontario/a sarà inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche per gli utenti.

**Attività 4.3:** informativa legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore legale, nella produzione di materiale informativo da consegnare agli ospiti.

**Attività 4.4.:** attività di tutela legale

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore legale nella produzione di tutta la documentazione necessaria per l'espletamento Collabora a fissare gli appuntamenti con gli avvocati e le altre figure di riferimento legate alla tutela legale. Questa attività permette al volontario di comprendere i meccanismi di sussidiarietà (Ministero dell'Interno/Anci /Enti Locali/ Terzo Settore). L'operatore/trice volontario/a si occupa nello specifico di organizzare la documentazione prodotta e produrre le copie necessarie per l'archiviazione.

**Attività 5.1:** attività di sensibilizzazione e animazione socio-culturale

L'operatore/trice volontario/a partecipa attivamente ai momenti di sensibilizzazione al progetto, affiancando le figure preposte a questo, e partecipando agli eventi o iniziative realizzate. L'operatore/trice volontario/a parteciperà all'organizzazione delle attività extra didattiche di socializzazione e conoscenza del territorio. L'operatore/trice volontario/a parteciperà alle riunioni con lo staff per programmare le attività e si occuperà insieme al team di riferimento di ideare, progettare, realizzare e poi diffondere i materiali promozionali ed informativi, distribuendoli ad associazioni, scuole ed enti dei territori di riferimento.

**Attività 5.2:** alfabetizzazione di base per conoscenza della lingua italiana

L'operatore/trice volontario/a affiancherà i docenti di alfabetizzazione, sostenendo e supportando gli ospiti ed eventuali altri beneficiari in condizione di svantaggio socio economico durante le lezioni e stimolandoli alla conversazione in italiano o sostenendoli nelle attività scolastiche. Assisterà e parteciperà alla preparazione dei moduli didattici e offrirà servizio di tutoraggio in aula. Inoltre per le Sedi di Petrosino, Mazara, Vittoria, Chiaramonte e Rogliano l'operatore/trice volontario/a sarà da supporto al servizio di doposcuola per i MSNA iscritti al CPIA e ad altri utenti in condizioni di disagio socio- economico o appartenenti a categorie svantaggiate

**Solo per la sede di Chiaramonte Gulfi volontari in SCU richiesti n. 4****Attività 6.1:** progettazione sociale di interventi ed iniziative a favore dei migranti.

L'operatore/trice volontario/a affianca l'equipe di progettazione nelle fasi di brainstorming, ricerca bandi e avvisi pubblici, redazione di parti di progetti, produzione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione a bandi e avvisi pubblici. Il volontario parteciperà alle riunioni con lo staff di lavoro per programmare le attività.

**Attività 6.2:** attività di sensibilizzazione tramite social network

L'operatore/trice volontario/a supporta il responsabile della comunicazione nell'impostazione di un piano editoriale per la content curation e la pubblicazione di contenuti sulle pagine social della cooperativa riguardanti i temi dell'Intercultura, delle migrazioni e dell'incontro tra i popoli. Vengono spiegate all'operatore/trice volontario/a la mission della cooperativa, i progetti e le attività. Viene data la possibilità all'operatore/trice volontario/a di accedere a dispense e materiale riguardante la social media strategy. L'operatore/trice volontario/a supporta il responsabile della comunicazione in tutte le attività riguardanti l'inserimento di contenuti rispetto ai progetti in cui sono inseriti gli ospiti richiedenti/titolari protezione internazionale e MSNA quali interviste, video, narrazioni; questo darà la possibilità da una parte di conoscere da vicino i migranti e le loro storie, dall'altra di fare esperienza diretta delle modalità di utilizzo costruttivo dei social come spazio in si sviluppano nuove forme di partecipazione.

**Attività 7.1:** Supporto all'autonomia abitativa.

L'operatore/trice volontario/a affianca l'operatore sociale dell'accoglienza e il mediatore culturale nelle attività quotidiane di monitoraggio dei gruppi appartamento volto al controllo educativo costante di tutti gli aspetti quotidiani, l'igiene personale e degli ambienti, la conservazione degli alimenti e la loro corretta preparazione (anche nell'ottica di un'alimentazione sana), il rispetto delle regole della casa descritte nel contratto di accoglienza (ad es. divieto di introduzione di alcolici o di ospitalità verso terzi, chiasso e/o attività rumorose, condotte obbligatorie di civile convivenza etc.), il benessere generale degli ospiti e le buone relazioni inter-individuali.

Potrà interfacciarsi con il referente di ogni casa al fine di verificare il permanere di un clima familiare interno, tra gli abitanti dell'appartamento ed esterno nei rapporti con il vicinato. Prenderà nota di eventuali criticità sorte che avrà cura di riferire all'operatore sociale dell'accoglienza di riferimento e/o al direttore di progetto.

Verranno individuati dei referenti casa con funzione di gestione delle attività quotidiane e di monitoraggio del clima familiare che dovrà essere favorito attraverso il confronto e il dialogo.

**Attività 8.1:** corretta e agile amministrazione del progetto SAI

Il volontario affianca l'operatore amministrativo nelle procedure riguardanti la rendicontazione del progetto SAI. Questa attività permette al volontario di comprendere i meccanismi di sussidiarietà (Ministero dell'Interno/Anci /Enti Locali/ Terzo Settore) che sottostanno alla realizzazione del progetto e che poi si traducono nei processi amministrativi che regolano la vita del progetto. Il volontario si occupa nello specifico di organizzare la documentazione prodotta e produrre le copie necessarie per l'archiviazione

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Fo.Co. 4 - Casa dei Ragazzi Petrosino	Via Lungomare Giardinello	PETROSINO	143366
Fo.Co. 5 - Casa dei Ragazzi Mazara	Via Siracusa	MAZARA DEL VALLO	143367
Fo.Co. Mi.Fa. 2 - Casa Ismaele	Via Marconi	CHIARAMONTE GULFI	143357
Mi.Fa. 2 - Casa Ismaele	Discesa Clausi	ROGLIANO	225478
Mi.Fa. 1 - Sarepta - Casa Don Alessandro	Via XX Settembre	CARIATI	225477
Mi.Fa. 4 Sarepta Fondazione S. Maria Delle Vergini	LARGO DELLE VERGINI	COSENZA	225480

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 16 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per tutte le sedi di attuazione di progetto gli operatori/trici volontari/ie sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti e le procedure fissate per l'espletamento dei servizi; sono tenuti inoltre a mantenere un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti degli operatori di progetto che nei confronti degli ospiti dei progetti SAI e FAMI. A questo riguardo gli operatori volontari sono tenuti al rispetto della privacy degli utenti e al segreto professionale. Ad ogni operatore/trice volontario/a in servizio verrà richiesto di sottoscrivere, a inizio progetto, una "Dichiarazione di impegno alla riservatezza". Gli operatori/trici volontari/ie sono tenuti a sottoscrivere il "Codice di comportamento per la tutela e la protezione dei minori" di cui la Fo.Co. Onlus si è dotata. Si richiede inoltre eventuale collaborazione in caso di organizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative territoriali, uscite di gruppo e flessibilità negli orari, laddove fosse necessaria la partecipazione a tali eventi fuori dagli orari di servizio. Si richiede inoltre la disponibilità ad

effettuare spostamenti nel territorio legati a specifiche attività di progetto, sempre e comunque in affiancamento ad un operatore di progetto. Gli operatori/trici volontari/ie dovranno partecipare alle formazioni programmate, anche nell'ipotesi in cui si svolgano fuori dal territorio di pertinenza, dove si svolge il proprio progetto.

**N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai sensi del d.lgs n. 13/2013

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

vedi link: [https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI\\_2024.pdf](https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata (ore) 32

Le sedi della Formazione Generale saranno:

Sede Fo.Co. Via G. Marconi 32, Chiaramonte Gulfi

Sede Mi.Fa. Via Discesa P.Clausi ,12 Rogliano

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**72 ore, in unica tranche. La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.**

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali della persona, l'impegno sociale e civico. Inoltre, la formazione verrà organizzata in modo da permettere ai volontari la conoscenza reciproca e la condivisione delle esperienze individuali, al fine di porre le basi per una corretta relazione tra i volontari stessi e definire gli obiettivi di un corretto lavoro di squadra; una fase in cui vengono presentati gli obiettivi della formazione specifica ed una fase finale di valutazione della formazione stessa attraverso la somministrazione di questionari. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevedrà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni frontali, dialogo e interventi attivi dei partecipanti e casi studio per i quali i partecipanti sono chiamati a fornire possibili soluzioni. A conclusione di ogni modulo formativo verrà somministrata una scheda valutativa al fine di verificare l'efficacia ed efficienza del modulo formativo e quale strumento di approfondimento presso la sede di assegnazione. Sarà fornito tutto il materiale didattico relativo al modulo formativo, ivi comprese le presentazioni in Power Point. L'operatore/trice volontario/a inoltre potrà in qualsiasi momento entrare in dialogo con il proprio formatore per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti specifici.

Per tutti i moduli saranno predisposti appositi registri di presenza con le informazioni sulla didattica specifica.

### **Metodologie e tecniche.**

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc...

Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all'attività pratica che l'operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: poichè l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l'utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- Ascolto attivo e colloqui personali;
- Testimonianze di esperti;
- Tecniche di comunicazione;
- Lavoro di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Questionari e riflessioni finali.

La formazione sarà svolta in proprio, da formatori degli enti attuatori. È programmata in caso di necessità una parte online fino al massimo del 30% delle ore.

La formazione specifica, nel percorso formativo delle Cooperative FO.CO e MI.FA., ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. Articolazione della proposta di formazione prevista: **72 ore entro il 90^ giorno dall'avvio del progetto.**

Per poi poter meglio analizzare gli strumenti e le specificità di ciascun territorio ove è presente la sede di progetto, verrà erogata la formazione in presenza direttamente nella sede di progetto la maggior parte delle ore. Alcuni moduli saranno svolti nelle singole sedi di attuazione. Pertanto, sarà così suddivisa:

<b>FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA A TUTTI GLI OPERATORI/TRICI INSIEME</b>			
<b>MODULI E CONTENUTI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b>
1.La migrazione nella storia umana	<i>Noemi Favitta</i>	8	<i>Online</i>
2.Le migrazioni contemporanee I flussi migratori contemporanei e la loro evoluzione nell'ultimo decennio, con particolare focus sulle migrazioni forzate, le rotte migratorie, differenza tra Internal Displaced Persons e Refugees, distinzione tra richiedente protezione internazionale e persone titolari di protezione internazionale, con focus di disambiguazione terminologica.	<i>Alessandro Brullo</i>	6	<i>Online</i>
7.Formazione e informazione sui rischi	<i>Salvatore</i>	10	<i>Online</i>

connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile Il modulo tratterà i seguenti temi: formazione generale dei lavoratori; formazione lavoratori rischio medio, diritti dei volontari: addestramento, informazione, sorveglianza sanitaria e dotazione dei dpi; formazione sui rischi connessi alle specifiche attività del progetto SAI I volontari, indipendentemente dalla organizzazione di appartenenza, sono equiparati in tutto e per tutto alle altre categorie di lavoratori; vi è quindi l'obbligo di erogare formazione, informazione ed addestramento, di sottoporre i volontari a Sorveglianza Sanitaria e di fornire adeguati dispositivi di Protezione Individuale.	<i>Paravizzini</i>		
5.La relazione d'aiuto tra operatore e beneficiario	<i>Marta Laterra</i>	8	<i>Presenza</i>
6.Alfabetizzazione e scolarizzazione degli stranieri Specifiche, tecniche e problematicità nell'alfabetizzazione e scolarizzazione del cittadino straniero. Focus su: differenze tra alfabetizzazione e scolarizzazione nell'adulto e nel minore, le definizioni, le tecniche e il metodo nell'approccio allo studente analfabeta. La metodologia Fo.Co.	<i>Serena Marchi</i>	4	<i>Presenza</i>
8.La progettazione SAI Basi di progettazione sociale, differenze pratiche e teoriche tra erogazione di servizi e logica del complesso progettuale. Fasi del ciclo di progetto. Introduzione ai concetti di monitoring & evaluation e di impatto, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. Ruolo della dimensione valoriale nella strutturazione, erogazione e valutazione dei servizi.	<i>Alessandro Brullo</i>	8	<i>Presenza</i>
9.La mediazione trans-culturale: tecniche e lingue di mediazione	<i>Noemi Favitta Mariachiara Gatto</i>	10	<i>Presenza</i>

**FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA AGLI OPERATORI/TRICI PRESSO LA SEDE CHIARAMONTE GULFI (RG)**

<b>MODULI E CONTENUTI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b>
3.Il richiedente asilo, il titolare di protezione internazionale e il MSNA Disambiguazione terminologica e precisazione delle definizioni. Il diverso inquadramento normativo tra MSNA e Richiedente Asilo, le differenze nel percorso di integrazione amministrativa e dei percorsi di integrazione socio-lavorativa.	<i>Lucia Pastorello</i>	6	<i>Presenza</i>
4.La presa in carico del MSNA e la presa in carico del richiedente asilo e del titolare di	<i>Lucia Pastorello</i>	6	<i>Presenza</i>

<p>protezione internazionale          Concetto di base della presa in carico, la giusta distanza, l'aspetto emotivo e affettivo, apprendimento, responsabilizzazione e crescita vs assistenzialismo.          Le principali differenze nella presa in carico del minore e della persona adulta</p>			
<p>8. La progettazione SAI: il progetto SAI Chiaramonte ORD          Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.</p>	<i>Lucia Pastorello</i>	6	<i>Presenza</i>

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA AGLI OPERATORI/TRICI – SEDE PETROSINO (TP)

<b>MODULI E CONTENUTI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b>
<p>3. Il richiedente asilo, il titolare di protezione internazionale e il MSNA          Disambiguazione terminologica e precisazione delle definizioni. Il diverso inquadramento normativo tra MSNA e Richiedente Asilo, le differenze nel percorso di integrazione amministrativa e dei percorsi di integrazione socio-lavorativa.</p>	<i>Antonina Lentini</i>	6	<i>Presenza</i>
<p>4. La presa in carico del MSNA e la presa in carico del richiedente asilo e del titolare di protezione internazionale          Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.</p>	<i>Antonina Lentini</i>	6	<i>Presenza</i>
<p>8. La progettazione SAI: il progetto SAI Petrosino MSNA          Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.</p>	<i>Antonina Lentini</i>	6	<i>Presenza</i>

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA AGLI OPERATORI/TRICI – SEDE MAZARA DEL VALLO (TP)

<b>MODULI E CONTENUTI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b>
<p>3. Il richiedente asilo, il titolare di protezione internazionale e il MSNA          Disambiguazione terminologica e precisazione delle definizioni. Il diverso inquadramento normativo tra MSNA e Richiedente Asilo, le differenze nel percorso di integrazione amministrativa e dei percorsi di integrazione socio-lavorativa.</p>	<i>Angelica Pastore</i>	6	<i>Presenza</i>
<p>4. La presa in carico del MSNA e la presa in</p>	<i>Angelica Pastore</i>	6	<i>Presenza</i>



carico del richiedente asilo e del titolare di protezione internazionale Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.			
8.La progettazione SAI: il progetto SAI Mazara Del Vallo MSNA Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.	<i>Angelica Pastore</i>	<i>6</i>	<i>Presenza</i>

**FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA AGLI OPERATORI/TRICI – SEDE ROGLIANO (CS)**

<b>MODULI E CONTENUTI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITA' DI EROGAZIONE</b>
3.Il richiedente asilo, il titolare di protezione internazionale e il MSNA Disambiguazione terminologica e precisazione delle definizioni. Il diverso inquadramento normativo tra MSNA e Richiedente Asilo, il titolare di protezione internazionale le differenze nel percorso di integrazione amministrativa e dei percorsi di integrazione socio-lavorativa.	<i>Maria Rende</i>	<i>6</i>	<i>Presenza</i>
4.La presa in carico del MSNA e la presa in carico del richiedente asilo e del titolare di protezione internazionale Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.	<i>Maria Rende</i>	<i>6</i>	<i>Presenza</i>
8.La progettazione SAI e FAMI: il progetto SAI Rogliano MSNA e i progetti FAMI di Cariati e Cosenza Lettura approfondimento e comprensione dell'elaborato progettuale specifico. Relativa programmazione delle attività e spirito progettuale complessivo.	<i>Maria Rende</i>	<i>6</i>	<i>Presenza</i>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Il mondo dei migranti. Sostegno all'integrazione 2025**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Ambito C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'intervento formativo sarà realizzato nell'arco di 3 mesi e sarà articolato in 28 ore complessive, di cui 24 ore collettive e 4 individuali, suddivise in 3 moduli formativi da 8h. Sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, una volta a settimana per realizzare il programma studiato nella lezione frontale. Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente. **OBIETTIVO FORMATIVO:** Appropriazione di strumenti utili per la facilitazione dei volontari nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con riflessione e consapevolezza dei propri bisogni, aspettative e desideri in relazione alle proprie caratteristiche personali.

**METODOLOGIA:** Le attività formative privilegeranno interazione d'aula alternata da momenti di

scambio e riflessione in gruppo. Si utilizzeranno schede, questionari, test, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento. **I MODULO:** Conoscenza di

sé. Prevede attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali idonee in ambito professionale. **II MODULO:** Conoscere il mondo del lavoro. Prevede attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Questo modulo offre informazioni sui vari ambiti professionali analizzandoli e dà informazioni concrete sulla fase dell'orientamento al lavoro attraverso l'iscrizione presso il Centro per l'Impiego.

Verranno date informazioni sui CCNL utilizzati nel mondo del lavoro. **III MODULO:** Percorsi di scelta. Ipotesi di un progetto professionale. Si aiuteranno i giovani a fare una valutazione critica dell'insieme di competenze e capacità tecniche, capacità trasferibili, di ciò che si desidera all'interno del proprio lavoro, quale area professionale e tipo di lavoro interessa, tenendo conto sia degli aspetti positivi, sia di quelli negativi. Questo aiuterà ad ottenere una visione chiara e realistica di sé stessi e aiuterà a scegliere un lavoro che corrisponda veramente a ciò che si vuole. Si procederà quindi all'analisi dell'obiettivo professionale e della professione che si intende

svolgere o il settore professionale nel quale si intende lavorare. Colloqui individuali: al fine di garantire un percorso individualizzato e personalizzato, tarato sulle aspettative e desideri di ogni operatore/trice volontario/a sono previsti anche colloqui, con una restituzione del lavoro svolto durante il periodo di servizio e per valutare insieme i punti di forza e debolezza emersi durante il Servizio.